



SCACCHITALIA

ORGANO UFFICIALE DELLA FEDERAZIONE SCACCHISTICA ITALIANA
Via Cusani, 10 – 20121 Milano – Tel 0286464369

Anno IX – Numero 2 – Nuova Serie – Luglio/Dicembre 2003

SOMMARIO

Editoriale di M.Leoncini	Pag. 2
Campionato Italiano Under 20 a cura di D.Cortese	Pag. 3
Stage di Arvier del GML.Ortega	Pag. 4
1° Trofeo Giovani Maestri a cura di D.Cortese	Pag. 5
Ronchetti, N - Cacco, C commenta N.Ronchetti	Pag. 6
La voce alle regioni : Emilia Romagna a cura di A.Benfenati, M.Benetti	Pag. 8
Campionati Europei Giovanili di Budva relazione del GM M.Godena	Pag. 11
Campionati Mondiali Giovanili di Halkidiki a cura di D.Cortese	Pag. 13
Note sui Regolamenti dei Campionati Giovanili CI16 e GSS 2003 a cura di M.Perrone	Pag. 14
Challenge Italia Giovani di W.Ravagnati	Pag. 15
Campionato Italiano a Squadre U16	Pag. 16



SCACCHITALIA

Proprietà: Federazione Scacchistica Italiana - Via Cusani, 10 - 20121 Milano

Periodico trimestrale in distribuzione gratuita alle società scacchistiche italiane. Registrazione Tribunale di Milano numero 693 del 23.12.94

Direttore Responsabile: Antonio Rosino

Impaginazione : Davide Cortese

La rivista è inviata gratuitamente ai presidenti delle società scacchistiche, ai presidenti dei Comitati Regionali FSI, ai Delegati provinciali FSI, agli arbitri e istruttori.

La corrispondenza va inviata alla segreteria FSI, Via Cusani 10, 20121 Milano.

Segreteria: Via Cusani, 10 – 20121 Milano
Tel 0286464369 – fax 02864165
C/c postale 31908205 – P.IVA 10013490155

Internet Email: federscacchi@iol.it
federscacchi@libero.it
federscacchi@lycos.it

Sito : www.federscacchi.it

AVVISO IMPORTANTE

Si pregano tutti i Presidenti di Società, che non lo avessero ancora fatto, di voler inviare alla Segreteria della FSI (e-mail: federscacchi@lycos.it) un recapito e-mail a cui possano essere inviate con tempestività notizie e/o informazioni da parte della Federazione di interesse della Società.

Detto indirizzo può essere quello del Presidente o del Corrispondente o di chiunque altro (socio, parente, amico) che si presti a si impegni a trasmettere le e-mail ricevute al Corrispondente della Società, in tempi brevi.

Editoriale

di Mario Leoncini, Vicepresidente FSI



Per contribuire a far conoscere la rivista giovanile della FSI questo numero di Scacchitalia esce comprendendo per intero l'edizione digitale di 'Scacchitalia Giovani', i cui numeri sono reperibili nel sito federale all'indirizzo: <http://www.federscacchi.it/scacchitaliagiovani/>. Il 2004 si apre con alcune importanti novità che riguardano il settore giovanile, ormai riconosciuto centrale e strategico per lo sviluppo degli scacchi in Italia. Il Campionato italiano a squadre fino a 16 anni dovrebbe costituire la terza grande manifestazione nazionale che più ancora delle altre due, il campionato juniores e i Giochi sportivi studenteschi, dovrebbe avvicinare e legare i giovani alle nostre società, essendo indispensabile che ogni circolo italiano abbia un vivaio giovanile. Questo nuovo campionato non cala dall'alto, del tutto incurante della realtà territoriale, ma si innesta nel già collaudato campionato italiano a squadre e ha, come base di partenza, i tornei di promozione juniores che alcune regioni organizzano per proprio conto. Si tratta quindi di organizzare ed estendere a livello nazionale qualcosa che già è fiorito nelle regioni più sviluppate.

Per quanto riguarda il settore scolastico, e i GSS in particolare, i regolamenti CONI, di anno in anno, tendono a rendere sempre più necessari i buoni rapporti con gli insegnanti di educazione fisica. Per questa ragione, tra le vie da seguire vi è quella di favorire l'inserimento degli scacchi tra le materie che laureano questi particolari docenti. Si tratta di un investimento non immediato ma, se c'è davvero – come credo - la possibilità di percorrere anche questa strada, penso sia opportuno farlo.

Per i giovani di vertice va registrata l'importante delibera del Consiglio federale del 28/29 novembre 2003: "Il Consiglio federale delibera per il progetto uno stanziamento di Euro 10.000,00 tramite accantonamento nel consuntivo 2003 e dà mandato alla Commissione Didattica di prendere ogni decisione inerente il 'progetto dei giovani di vertice', chiedendo alla Commissione Didattica di riferire periodicamente, in termini da Lei scelti, quali siano gli sviluppi dell'iniziativa che, avendo carattere sperimentale, viene totalmente affidata alla Commissione Didattica".

Per le casse della FSI si tratta di una spesa ingente, che va ad aggiungersi alle altre spese per i nostri giovani di punta, come gli stage, la partecipazione ai campionati mondiali e agli europei giovanili e ad altre trasferte non previste, come per esempio l'European Community Youth Chess Championship svoltosi a Graz dal 22 al 29 novembre 2003. Quando leggerete queste note la Commissione Didattica si sarà già riunita a Milano per scegliere istruttori e ragazzi da seguire. So bene che la loro scelta sarà motivo di forti polemiche e che l'intero progetto comporta grandi responsabilità, non fosse altro perché i soldi che si gestiscono sono i soldi di tutti gli scacchisti. D'altra parte non vi è chi non si rammarichi che i nostri giovani non siano competitivi a livello internazionale e che, data la situazione quasi da terzo mondo del nostro Paese, sia probabilmente indispensabile un interessamento diretto dal livello centrale, l'unico che abbia un minimo di risorse da investire.

L'ultima delibera che cito è quella riguardante l'aumento dei contributi ai Comitati Regionali. Le nostre organizzazioni periferiche si sono viste aumentare a mano a mano il carico di lavoro e i regolamenti da seguire, senza adeguati corrispettivi finanziari. Un aumento dei contributi, che a regime riguarderà complessivamente il 30% di tutto ciò che i Comitati Regionali producono, consentirà una maggiore presa sul territorio e, di conseguenza, una penetrazione più efficace anche della nostra politica giovanile a livello locale. E l'allargamento della base è un obiettivo centrale.

Segnalo infine che dal 13 al 20 gennaio 2004 si terrà a Salsomaggiore, in concomitanza con lo stage pre-olimpico tenuto dal GM russo Yuri Razuvaev, uno stage giovanile rivolto, al momento in cui scrivo, a sei giovani (Niccolò Ronchetti, Remigio Fossati, Sabino Brunello, Eleonora Ambrosi, Maria De Rosa, Laura Costantini) il cui istruttore è anch'egli di grande esperienza internazionale: il GM Miso Cebalo.

Colgo l'occasione per augurare a tutti gli scacchisti un felice 2004.

Mario Leoncini

Bratto - Conca della Presolana

Campionato Italiano Under 20

a cura di Davide Cortese

BRATTO - Dal 21 al 29 Agosto 2003 nell'ambito del 23° Festival Internazionale di Scacchi, presso l'Hotel Milano di Bratto (Castione della Presolana), si è svolta l'edizione 2003 del Campionato Italiano Under 20. Edizione estremamente combattuta, ha visto, tra gli altri, ben 6 Maestri e 23 Candidati Maestri prendere parte alla lotta per il titolo.



Dopo il penultimo turno, appaiati al comando, solo Ivan Tomba e Giancarlo Braschi. Quest'ultimo si aggiudica l'incontro decisivo, vincendo il titolo e il torneo con ben un punto sul secondo (lo stesso Tomba, al quale va il titolo Under 18). A seguire, a 6 punti e mezzo come Tomba, anche i bravissimi Pierluigi Piscopo, Giorgio Berni, Giampaolo Buchicchio (campione uscente), Mario Ferro e Nicolò Napoli (protagonista dei tornei lampo organizzati nell'ambito del festival).



C.I. Under 20 - Classifica al turno 9									
	nome	ctg.	punti	buh.	ps	id	nv	cc	
1'	14-BRASCHI Giancarlo	RM CM	7.5	44.5					
2'	10-TOMBA Ivan	BO -M	6.5	48.0					
3'	1-PISCOPO Pierluigi	LE -M	6.5	47.5					
4'	7-BERNI Giorgio	MI -M	6.5	46.5	4.0				
5'	4-BUCHICCHIO Giampaolo	SS -M	6.5	46.5	2.5				
6'	9-FERRO Mario	PA CM	6.5	44.5					
7'	26-NAPOLI Nicolò	PA CM	6.5	44.0					
8'	28-LOCATELLI Andrea	BG CM	6.0	47.0					
9'	8-RONCHETTI Niccolò	RA -M	6.0	46.5					
10'	11-MOGRANZINI Roberto	PG CM	6.0	42.5					
11'	3-LAIN Luigi	VI CM	6.0	41.5	4.0				6
12'	24-PULITO Alberto	MI CM	6.0	41.5	4.0				4
13'	13-STROMBOLI Ettore	NA CM	6.0	41.0					
14'	43-CHINELLO Gianmarco	PD 2N	6.0	36.0					
15'	15-SAUTTO Daniele	FR CM	5.5	44.0					
16'	5-BRUNELLO Sabino	BG CM	5.5	43.5					
17'	18-NAVARRO Stefano	PD CM	5.5	40.5					
18'	21-MASSIRONI Marco	MI CM	5.5	40.0					
19'	19-CAPPAL Davide	RM CM	5.5	39.0					
20'	2-BERTAGNOLLI Alexander	BZ -M	5.0	50.5					
21'	12-VOCATURO Daniele	RM CM	5.0	45.5					
22'	20-BONAFEDE Alessandro	TV CM	5.0	44.5					
23'	29-LETTIERI Giuseppe	SA CM	5.0	43.0					
24'	27-DAMIA Angelo	MI CM	5.0	41.0					
25'	16-BOVE Alessandro	RM CM	5.0	40.0					
26'	42-GATTERER Matthias	BZ 2N	5.0	39.5					
27'	59-BOSCOLO Marco	VE 2N	5.0	39.0	4.0				
28'	22-WALDNER Mirko	BZ CM	5.0	39.0	3.0				
29'	40-LONGO Luigi	CN 1N	5.0	34.5					
30'	56-XIA Jie	TV 2N	5.0	33.0					
31'	25-KIDANE Robel	MI CM	4.5	42.0	4.0				
32'	6-DI-CARO Calogero	AG CM	4.5	42.0	3.0				
33'	23-ROMBALDONI Denis	PU CM	4.5	40.0					
34'	30-FERRANTE Marco	PA 1N	4.5	39.0	3.5				
35'	31-LORUSSO Giuseppe	BL 1N	4.5	39.0	2.5				
36'	44-LONGO Aldo	CN 2N	4.5	37.5					
37'	32-BUCHICCHIO Alessandro	SS 1N	4.5	37.0	3.0				
38'	45-STIRPE Claudio	FR 2N	4.5	37.0	2.5				
39'	17-BUONO Michele	RM CM	4.5	36.5	4.0				
40'	35-REDUZZI Maurizio	BG 1N	4.5	36.5	3.0				
41'	47-PARPINEL Marco	LT 2N	4.5	35.5	2.5				4
42'	57-BONAGURA Stefano	BZ 2N	4.5	35.5	2.5				3
43'	52-TRAZZI Enrico	MN 2N	4.5	32.0					
44'	38-BUONO Valerio	RM 1N	4.0	42.5					
45'	37-STROMBOLI Carlo	NA 1N	4.0	40.0					
46'	50-LAMPL Gerald	VA 2N	4.0	36.5					
47'	33-NARDI Marco	LU 1N	4.0	36.0					
48'	36-D'APA Matteo	MI 1N	4.0	35.0					
49'	60-PROCACCI Sergio	CE 3N	4.0	32.5					
50'	46-BELLEMO Davide	VE 2N	4.0	32.0					
51'	70-REGINATO Mauro	TV 2N	4.0	29.5					
52'	34-BONARRIGO Marco	MI 1N	3.5	36.5					
53'	65-NAVARRO Tommaso	PD 2N	3.5	35.0					
54'	66-FERRARESE Giacomo	VE 2N	3.5	34.0					
55'	63-CASTELLANO Fabio	MI 2N	3.5	33.5	2.5				
56'	51-PAGAN Nicolò	VE 2N	3.5	33.5	1.0				
57'	54-VIGNOLI Matteo	MI 2N	3.5	33.0					
58'	49-FORATO Enrico	TV 2N	3.5	32.5					
59'	67-OBLAK Mitja	TS 3N	3.5	32.0					
60'	53-VALSECCHI Alessio	BG 2N	3.5	29.5					
61'	48-PAGAN Andrea	VE 2N	3.0	34.5					
62'	58-HELLWEGGER Stefan	BZ 2N	3.0	34.0					
63'	41-BUCHICCHIO Roberto	SS 2N	3.0	33.5					
64'	61-CAMPANELLA Giovanni	FI 2N	3.0	31.0					
65'	71-ARMEDOV Alisher	TS 3N	3.0	30.0					
66'	69-VISENTIN Daniele	VE 3N	3.0	26.5					
67'	55-VISENTIN Lorenzo	VE 2N	2.5	33.5	2.5				
68'	39-BDAIR Bilal	TV 1N	2.5	33.5					
69'	62-FRATINO Lorenzo	LU 3N	2.5	29.5					
70'	64-DESSI' Fabrizio Daniele	SS 2N	2.5	25.5					
71'	68-ORANI Luigi Giuseppe	SS 3N	1.0	27.0					

Nell'ambito del medesimo festival, venivano assegnati (insieme al titolo italiano femminile assoluto, vinto da Maria De Rosa) anche i titoli di Campionessa Italiana Under 20 e Under 18, andati rispettivamente a Eleonora Ambrosi e Laura Costantini.

Stage di Arvier

relazione a cura del GM Lexy Ortega



Arvier (AO), 30 agosto – 6 settembre 2003

Ore di corso: 42

Docenti: GM Lexy Ortega e MI Federico Manca

Partecipanti: 12

Programma svolto

Finali

- Finali di pedone (pedone più lontano), case corrispondenti
- Finali di Torre. Il ponte, posizione di Philidor, attacco frontale, azione trasversale, la Torre avanti al pedone passato in più
- Finali di cavallo contro Alfiere dove il Cavallo dimostra superiorità nelle case contrarie all'Alfiere (vantaggio di colore)
- Applicazione del principio delle due debolezze nel finale

Mediogioco

- Strutture pedonali, minoranze, attacco di minoranza, struttura Karlsbad sorta dal Gambetto di Donna e da diversi tipi di aperture anche in contromossa
- Fissazione dei pezzi, come utilizzarli. Apertura di un secondo fronte a) apertura di colonne (lavoro trasversale) b) penetrazione del Re c) superiorità diretta dei pezzi fuori fissazione d) mobilitazione pedonale di un fianco
- Posizioni di attacco tipiche (pedone e5xCf6) scaturite dalla Siciliana

Aperture

- Studio dei temi tipici dell'Attacco

Velimirovic, Siciliana Dragone

- Studio di altre varianti dell'apertura (approfondimento delle idee strategiche piuttosto che sulla teoria)

Temi e programmazione del corso.

Obiettivi, metodi, strumenti, verifiche.

Il corso è stato programmato per sviluppare tutti e due i tipi di pensiero scacchistico (analitico, astratto), utilizzando posizioni tipiche dell'apertura e del mediogioco. Così, per far conoscere certe posizioni e concetti derivanti dal finale, dal mediogioco e dall'apertura, si è provveduto a dividere i temi in tre gruppi:

- temi analitici (collegati alla tattica dell'apertura e del mediogioco)
- temi astratti (collegati alla strategia del finale e del mediogioco)
- temi pratici (collegati alla soluzione di diverse situazioni che includono i due temi precedenti)

Metodi

- Risoluzione Problemi
- Ripetizione di certi meccanismi tipici della tattica e della strategia
- Retroattivo (conoscendo la fine trovare la variante)

Le verifiche sono state fatte in gruppo e individualmente, ripettando la diversità delle categorie.

Relazione finale del corso

Gli allievi hanno imparato alcuni meccanismi tipici alla tattica e alla strategia, contribuendo così alla formazione e crescita del loro pensiero scacchistico, sviluppando e allenando l'attitudine al gioco.



1° TROFEO GIOVANI MAESTRI

a cura di Davide Cortese

PESARO - Nato da una geniale idea del Maestro Andrea Rombaldoni, il primo trofeo “Giovani Maestri” ha visto affrontarsi, in un girone all’italiana, 8 giovani campioni di livello magistrale. Iniziato il 28 Settembre e terminato il 4 Ottobre all’Hotel Flaminio di Pesaro, il torneo si è svolto con modalità d’altri tempi. Gli spettatori, infatti, hanno potuto assistere direttamente agli incontri comodamente seduti e analizzando sulle scacchiere murali, aggiornate in tempo reale dagli



addetti. Al nastro di partenza di questo riuscitissimo torneo 8 ragazzi che hanno vinto, in anni diversi e categorie diverse, il titolo di campione italiano :

MF **D. Genocchio** (2352) CI U20 1997
 MF **C. Cacco** (2330) CI U16 1996
 M **N.Ronchetti** (2217) CI U14 2003
 M **I.Tomba** (2175) CI U18 2003
 CM **D.Vocaturò** (2156) CI Giovanile UISP 2001
 CM **A.Bonafede** (2098) CI U10 2000
 CM **D.Rombaldoni** (2064) CI U14 2002
 CM **A.Lapenna** (2047) CI U12 2002

Oltre allo spettacolo offerto dalle partite, ogni sera alle 19:00 il Grande Maestro Igor Efimov ha commentato, per gli spettatori, una partita scelta tra quelle giocate in giornata. Il torneo è stato decisamente combattuto, e ha visto quattro vittorie nei primi quattro turni da parte del ravennate Niccolò Ronchetti. Al quinto turno però è stato fermato dal favorito del torneo, il Maestro FIDE Daniele Genocchio. Ottimamente piazzato a metà torneo anche il romano Daniele Vocaturò, con 3 punti e mezzo su 4 partite disputate, e con ben una

patta e una vittoria contro i primi due del tabellone. Purtroppo un calo nella seconda metà del torneo ha lasciato fermo a 3,5/4 il giovane romano. Buon inizio anche per Denis Rombaldoni, beniamino locale. Purtroppo il rallentamento nella seconda metà del torneo ha privato anche lui di un meritatissimo podio, relegandolo al quarto posto. Alla fine gli unici a contendere la vittoria a Ronchetti sono stati i veneti Cacco e Genocchio, favoriti della vigilia. Dopo un non esaltante avvio si sono fatti sotto con un 3 su 3 finale, arrivando a sfiorare con le dita quel primo posto che, intanto, il giovane ravennate aveva già messo al sicuro con una rassicurante patta all’ultimo turno con il bolognese Tomba.

Tabellone e classifica finale

GIOCATORI	1	2	3	4	5	6	7	8	Pt
1 Ronchetti, N	-	0	1	1	1	½	1	1	5,5
2 Genocchio, D	1	-	½	1	0	½	1	1	5
3 Cacco, C	0	½	-	1	½	1	1	1	5
4 Rombaldoni, D	0	0	0	-	1	1	1	1	4
5 Vocaturò, D	0	1	½	0	-	0	1	1	3,5
6 Tomba, I	½	½	0	0	1	-	0	1	3
7 Bonafede, A	0	0	0	0	0	1	-	½	1,5
8 Lapenna, A	0	0	0	0	0	0	½	-	0,5

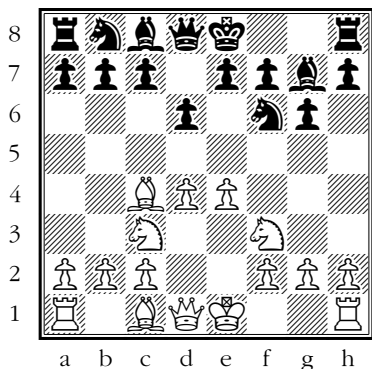


Nelle pagine seguenti potrete trovare la bella vittoria di Niccolò Ronchetti su Christian Cacco, commentata dallo stesso vincitore del 1° Torneo Giovani Maestri (foto sopra).

Ronchetti,N (2217) – **Cacco,C** (2330)
 [B08] Difesa Pirc
 Giovani Maestri, Pesaro (8), 01.10.2003
 [N.Ronchetti]

1.e4 g6 2.d4 ♖g7 3.♗c3 d6 4.♕c4 ♜f6 5.♜f3

Forse era più precisa ♜e2. Così si rientra in una Pirc contro la quale lo sviluppo dell'alfiere in c4 è poco efficace.



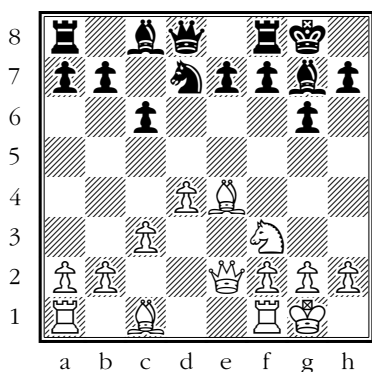
5...0-0 6.0-0 ♜xe4

Conoscevo questa manovra semplificatrice ma non credevo venisse attuata così presto.

7.♜xe4 d5 8.♕d3 dxe4 9.♕xe4 c6?!

Forse non la più accurata. In questa posizione il nero deve effettuare una spinta di rottura verso il pedone d4: o c5 o e5. Con questa mossa, il nero dichiara che la sua intenzione è di spingere in e5. 9...♗d7 seguita da c5 era sufficiente per la parità.

10.c3 ♜d7 11.♜e2N



Sono state giocate ♜e1 e ♕c2. In partita il mio piano era ritirare l' ♕e4 e giocare ♜e5.

11...h6?!

Il piano del nero collegato a questa mossa era di sviluppare l'alfiere in e6 e così si impedisce un possibile ♜g5. Tuttavia su ♕e6 c'è sempre ♕xg6, dunque questa mossa è una mezza perdita di tempo, sebbene possa tornare utile.

Forse il nero non ha giocato 11...e5 perchè aveva necessità di vincere e questa mossa porterebbe ad un posizione molto piatta. 12.dxe5 ♜xe5 13.♜xe5 ♕xe5=

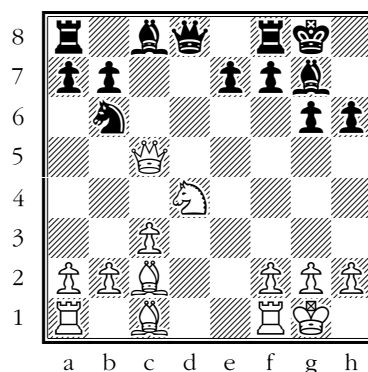
12.♕c2 c5 13.♜c4?

Dopo 13.dxc5! il bianco va in vantaggio. Credevo che il nero avrebbe sacrificato un pedone con 13...e5?! (13...♜xc5 14.♞e1 e6 (14...♕g4 15.♕e3 ♜e6 16.h3± Il bianco guadagna la coppia degli alfiere, molto importante in una posizione così aperta.) 15.♕e3 ♜e7 16.♞ad1± Il bianco è perfettamente sviluppato mentre il nero ha ancora dei problemi.) ma con 14.♜c4! ♜h7 15.c6 bxc6 16.♜xc6 ♞b8± Il nero non ha compenso sufficiente per il pedone.

13...cxd4 14.♜xd4 ♜b6!

14...e5 15.♜b5=

15.♜c5!?



Così la donna si espone, ma crea anche dei problemi. Dopo 15.♜e2 e5≠ Il nero avrebbe avuto mano libera per un'espansione nel centro e nel lato di re, col bianco senza controgio.

15...e5 16.♜b5

In linea con la mossa precedente.

16...♕d7 17.♜d6

Evitando l'occupazione della colonna c.

17...♕c6!

Ora il nero è pronto per scacciare la donna e/o il cavallo e poi spingere in f5. Così avrebbe un netto vantaggio, dunque il bianco deve reagire.

18.f4! ♜d7 19.♜f2 ♜e7 20.♜c4

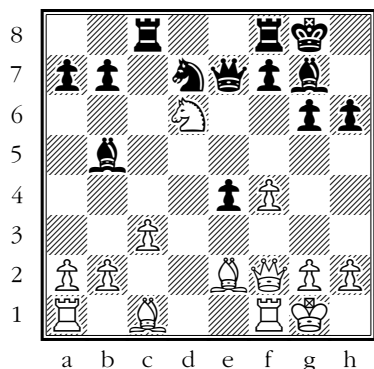
20.♞d1 ♞ad8!? 21.♜xa7 ♜f6 22.fxex5 ♜xe5 23.♜e3 ♜g4 e il nero ha i pezzi molto più attivi.

20...♕b5 21.♕d3 e4 22.♕e2 ♞ac8?!

Con questa mossa, il nero perde la coppia degli alfiere. 22...f5 o; 22...♞ad8 e se 23.♜xa7?! ♞c8!≠

erano migliori.

23. ♖d6



Era possibile anche 23. ♖b6 ♖xb6 24. ♖xb5=

23... ♗xd6 24. ♖xb5=

La coppia degli alfieri del bianco bilancia la maggior attività del nero.

24... a6 25. ♖e2 ♗b6

Forse si poteva continuare nel mediogioco, ma anche il finale dà chance al nero.

26. ♗xb6 ♖xb6

Circa qua comincia lo zeitnot.

27.f5!? In finale il pedone e4 sarebbe stato molto forte se sostenuto, soprattutto senza un cavallo da mettere in e3 (il cavallo bloccatore).

27... ♖c6 28. fxc6 fxc6 29. ♖e3 ♖d5

Su 29... ♖c4 30. ♖xf8+ ♗xf8 31. ♖f1+ ♗e7 32. ♖c1 e il bianco è ancora passivo ma finalmente ha sviluppato la ♖a1.

30. ♖xf8+ ♗xf8 31. ♖d2

Forse era più precisa 31. ♖f1+ ma non volevo regalare un tempo per avvicinare il re al centro.

31... ♗e8?!

Un'imprecisione che mette in difficoltà il nero. Se 31... e3 il bianco con 32. ♖f1+ porta in gioco l'ultimo pezzo e poi ritira l'♖ in c1.

32. ♖e1 ♗d8 33. ♖d1 ♖e6?!

33... ♖d6!? Era la più precisa, ma il nero aveva pochi minuti per arrivare alla quarantesima. 34. ♖b3 ♖f6 35. ♖f4 e il bianco ha gioco più sciolto, ma il nero non ha mantenuto la parità materiale.

34. ♖b3

34. ♖c2 ♖f6±

34... ♖e5 35. c4 e3?!

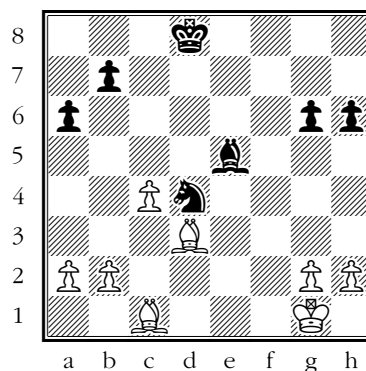
35... ♖f6 era migliore 36. ♖c2± con pressione sul pedone

36. ♖c1 ♖f4 37. ♖c2 ♖e6

Lo zeitnot impera e il nero cede un pedone. 37... ♖c5 38. ♖xe3 ♖xc4 39. ♖e4!± una mossa che porta il bianco in vantaggio, perchè cade un pedone nero.

38. ♖xe3 ♖d4 39. ♖xe5 ♖xe5 40. ♖d3±

Il bianco ha la coppia degli alfieri in posizione aperta e un pedone in più. La posizione bianca è pressochè vinta.



40... g5 41. ♗f2 ♖e6 42. g3 ♖c5 43. ♖c2 a5 44. ♗f3 ♗e7 45. h4!+-

Cambiando questi pedoni, si indebolisce il pedone h nero.

45... gxc4 46. gxc4 ♖d7 47. b3 h5 48. ♖g6 ♖f6 49. ♖d2 b6 50. ♖e3 ♖c7 51. ♖d4 ♗e6 52. ♖f2 ♖g4?!

Ora cade anche un secondo pedone

53. ♖g3 ♖xc3

53... ♖e5+ 54. ♗e4! ♖xc3 55. ♖xc7+- Cade l'intera ala di donna e l'alfiere è troppo forte rispetto al cavallo in questa posizione.

54. ♗xc3 ♗e5 55. ♖xc3 ♖e3 56. ♖f3 a4 57. ♗f2 ♖c2 58. bxa4

Segue lo zeitnot, durante il quale ho vinto. Ho ceduto il pedone a4 per avanzare il pedone h, poi ho sacrificato l'alfiere per catturare il pedone b col re quando cavallo e re erano impotenti davanti ai tre pedoni liberi bianchi.

1-0

La voce delle regioni

Emilia Romagna

a cura di Arrigo Benfenati e Mauro Benetti

L'EMILIA ROMAGNA GIOVANI IERI, OGGI e DOMANI ?

Lo scacchismo giovanile in Emilia Romagna nasce, come attività coordinata e programmata sul territorio regionale, nel 1985.

L'approccio giovanile agli scacchi avveniva ovviamente anche negli anni precedenti, ma senza uscire da piccole realtà locali, frutto di personalissime iniziative di appassionati giocatori, spesso inseriti nel mondo della scuola in veste di insegnanti o di presidi (meritevole di menzione l'attività didattica a Bologna del Prof. **Oscar Bonivento** e del Prof. **Francesco Pellegrini**).

Dal 1985, l'allora **LE.S.ER.** (Lega Scacchi Emilia Romagna, l'equivalente dell'attuale Comitato Regionale Emilia Romagna) presieduta da Fausto Del Papa (**Club 64 Modena**), pose l'attività giovanile al centro del programma di sviluppo scacchistico, sensibilizzando i vari circoli ad uscire dal proprio autarchico guscio. Del Papa, già promotore nel 1984 a Modena dei Giochi Sportivi Studenteschi Provinciali (manifestazione giunta nel 2003 alla sua 20° edizione con **403 studenti in gara !!!**), inaugurò una stagione di interscambi fra circoli che permise il raffronto delle diverse metodologie di insegnamento e modalità di coinvolgimento del giovane scacchista; si organizzarono tornei fra giovani provenienti dalle diverse province, nacque un sano campanilismo fra le province stesse, ciascuna impegnata a dare il meglio.

Nel 1986, si organizzarono le prime Fasi Comunali e Provinciali Giovanili e il **CierrebiClub** di Bologna accolse il primo Campionato Regionale Giovanile, riservato agli under 14 suddivisi in Pulcini (scuole elementari), Cadetti (scuole medie). Vi parteciparono per la cronaca 70 giocatori. La categoria Juniores (primi due anni della scuola media superiore) venne ammessa l'anno successivo.

Le manifestazioni scacchistiche giovanili rientravano a quell'epoca nei Giochi della Gioventù, anche se per gli scacchi non era prevista una finale nazionale.

Nel 1987 la **LE.S.ER.** si cimentò in una iniziativa ambiziosa e storicamente importantissima per i

seguiti di cui godette. Il Presidente **Fausto Del Papa**, opportunamente incoraggiato e coadiuvato da **Arrigo Benfenati** e dalla dinamica **Penny Ceccaroni**, organizzò il primo vero grande torneo nazionale per i giovani. Luogo migliore e turisticamente più accattivante di S. Marino non poteva esserci e colà, sotto le sigle "Giochi della Gioventù - Scacchi" e "Campionato studentesco 86/87", venne organizzata la manifestazione che dall'anno seguente verrà fatta propria dalla F.S.I. come Finale Nazionale dei Campionati Italiani Giovanili di Scacchi U.16.

Grazie all'impegno e alle opportune risorse finanziarie reperite dagli amici della Repubblica del Titano, **Guido Guidi** ed **Ezio Righi**, il Torneo ottenne un clamoroso successo facendo così da "capostipite" alle sedici successive edizioni finalmente marcate F.S.I.

Nel 1988 la nostra Federazione indisse quindi in via ufficiale il **1° Campionato Italiano Under 16**, assegnando proprio a Bologna - sotto la direzione organizzativa di **Fiorentino Palmiotto** - la finalissima riservata, in quell'occasione, ai soli vincitori delle fasi Regionali, quindi ad un numero di partecipanti assai ristretto (34), ma di buona qualità tecnica. L'Emilia Romagna inaugurò con successo questa competizione, conquistando il titolo Under 14 per merito di **Marco Mascellani** e sfiorando quello dell'Under 12 con **Lorenzo Benetti**. Sarà l'inizio di una favorevole tradizione costellata dalla conquista di numerosi titoli maschili e femminili (v. sezione "L'Emilia Romagna ed i suoi giovani protagonisti").

Rimini, nelle stagioni 1993 e 1994 ospitò, altre due edizioni del Campionato Italiano Under 16. Si era ancora ad una partecipazione "abbordabile" di poco al di sotto delle 300 unità. Oggi il CI16 supera abbondantemente e stabilmente le 400 unità, richiedendo sforzi organizzativi sempre più rilevanti ed impegnativi. .

Una peculiarità della nostra Regione che balza all'occhio è l'alto numero ragazzi che riesce a presentare nelle finali del Campionato Italiano Under 16: **761 ragazzi su complessivi 5.051 finalisti (pari a 15%)**, primo posto davanti al Veneto con 597 finalisti.

Ciò è il frutto di una ampia base di giovani giocatori. Ogni provincia, pur con i suoi periodi di

maggior o minor presa sui giovani, fornisce il proprio contributo di giovani leve.

Il merito va certamente a coloro che, nell'ambito dei propri circoli, hanno a cuore le sorti dei giovani, ma non dimentichiamoci che **di fondamentale importanza è la disponibilità e l'incitamento che viene dai genitori dei ragazzi.**

Si è creato un bellissimo spirito di gruppo. I ragazzi e le relative famiglie vengono coinvolti in originali iniziative, non solo agonistiche. In occasione di ogni importante appuntamento il Comitato Regionale mette in pista tutta la sua consolidata esperienza per garantire la più capillare informativa e dirigere al meglio la partecipazione delle proprie rappresentative.

Il Comitato Regionale, da tempo segue una politica tesa a far emergere le potenzialità dei giovani scacchisti, con un occhio attento a non creare dei monomaniaci. I giovani infatti non devono perdere di vista altri obiettivi quali il buon andamento scolastico ed altre tipologie di attività ludiche e sportivo-motorie.

Nessuna forzatura e pressione quindi sui giovani che devono fare quello che si sentono e trovare nel gioco un divertimento ed una occasione per "stare insieme", se poi nasce un campione tanto meglio.

Se il C.I.16 è un appuntamento moderatamente agonistico che vede la partecipazione di giovani tesserati e quindi di frequentatori, chi più chi meno, di Circoli scacchistici, i **Giochi Sportivi Studenteschi** vedono un fondamentale coinvolgimento del mondo della scuola e la partecipazione in larga parte anche di giovani non "professionisti", magari al loro primo torneo.

Questa manifestazione, che ha visto cambiare più volte negli anni la propria denominazione ed anche il regolamento tecnico, vide la sua prima edizione nel **1994** proprio a Bologna in casa **CierrebiClub** (31 squadre). L'Emilia Romagna ha ospitato a **Cesenatico** anche le edizioni **1998** (53 squadre) e **1999** (92 squadre), segno di una grande vitalità anche su questo fronte, pur con qualche perplessità, mai celate dal nostro Comitato Regionale, in ordine ad un **regolamento G.S.S. sempre più burocraticizzato**, che vede impreparati ed esterrefatti gli stessi ordinamenti scolastici coinvolti, almeno quelli della nostra regione.

Ci rendiamo conto che la realtà scolastica è assai diversa da regione a regione, come pure da provincia a provincia. Sappiamo che in talune realtà regionali si ottiene sostegno fattivo, anche economico, per i partecipanti alla finale dei

G.S.S. Dalle nostre parti ci si deve accontentare di "un bene - bravo" se un alunno o una squadra fa un buon piazzamento o vince un titolo.

Qualcosa in questi ultimi due anni si è mosso in senso positivo: le scuole, spesso diffidenti verso tutto ciò che viene dall'esterno, stanno aprendo le porte all'insegnamento degli scacchi, retribuiscono in qualche misura l'istruttore federale, caldeggiando tornei sia pur all'interno della scuola, magari chiedendo al circolo di fornire i premi oltre che l'organizzazione del tutto.

Scarsa o nulla collaborazione si ottiene dalla scuola quando si tenta di convogliare i ragazzi verso il circolo, chiedendo di diffondere bandi di tornei o proposte da realizzare al di fuori della scuola. Forse è il retaggio culturale che dalle nostre parti vedeva prevalere l'idea che gli scacchi giovanili dovevano essere una mera espressione ludica senza quindi fini agonistici, rintracciabili, pare, in chi finisce per frequentare un circolo.

I rapporti con il **CONI** (provinciale e regionale) sono pressoché nulli. L'ente ha ben altri problemi da risolvere e, comunque, tutte le relative iniziative sono incentrate su sport ad attività motoria e poco o nulla hanno a che vedere con gli scacchi. Di contributi non se ne parla più da anni e, con rassegnazione, abbiamo anche smesso di chiedere.

Il movimento giovanile vive e prospera per merito di un gruppo di volontari. La cosa non ci tranquillizza per il futuro. Abbiamo già avuto modo di constatare come il tutto poggia su una impalcatura assai precaria. E' sufficiente che un Circolo allenti la presa per veder pressoché azzerati i suoi giovani scacchisti: è il caso, purtroppo, dell' **Ippogrifo**, per non parlare del **CierrebiClub** che, privato da circa un anno di una propria sede di gioco, ha fatto i salti mortali per non disperdere un patrimonio faticosamente costruito nel tempo (per la cronaca **il CierrebiClub riapre finalmente in ottobre nella nuova sede di in Via Bentivogli 91, nei pressi dell'Ospedale S.Orsola, fuori porta San Vitale**). Fortuna vuole che altre realtà sostituiscono quelle un po' in declino: è il caso di Modena con una prorompente attività giovanile diffusa capillarmente in varie località della provincia (un bravo soprattutto a **Marco Borsari presidente del CLUB 64**), è il caso di Piacenza che dopo tanti anni di assenza ha finalmente creato un suo promettente movimento giovanile.

Suscita quindi inquietudine la grande difficoltà a reperire elementi disposti a prestare la propria opera a titolo di volontariato come pure ad

accollarsi cariche di responsabilità (peraltro assai modeste) all'interno dei circoli e del Comitato Regionale. Chi lavora attualmente è, salvo eccezioni, sulla breccia da troppo tempo e fa gli straordinari su più fronti per mancanza di fidate risorse umane. Gli anni passano e il ricambio è scarsissimo.

Questa situazione risulta estremamente pericolosa per diverse ragioni :

- chi è in "carica" non è sollecitato a migliorarsi per mancanza di stimoli, sollecitazioni e concorrenza,
- qualsiasi fatto che causi l'indisponibilità improvvisa di questi dirigenti (malattia, trasferimento, stanchezza, ecc...) provoca vuoti gestionali difficilmente rimediabili,
- l'accentramento di compiti su pochi può condurre a scelte soggettive ed autoritarie.

Riteniamo che queste problematiche siano presenti in tutti i Comitati Regionali, pertanto sarebbe utile che il Consiglio della F.S.I. considerasse l'argomento.

Visto che dagli scacchisti "agonisti" non ci si può aspettare più di tanto, qualche frutto lo stiamo ottenendo attraverso il coinvolgimento dei genitori



dei giovani: l'entusiasmo in molti di loro non manca. Si spera che continuino a prestare un po' di collaborazione anche quando i loro figlioli sospenderanno o rallenteranno l'attività scacchistica, come fatalmente accade nella quasi totalità dei giovani dopo i 15 anni, ma per questa problematica ci sarebbe da aprire un altro capitolo.

L'Emilia Romagna ed i suoi giovani protagonisti

C.I. Under 16

		Titoli	Anno
M	Tomba Ivan	3	1997, 1998, 2001
M	Ronchetti Niccolò	3	1999, 2001, 2003
MI	Aldrovandi Costantino	2	1991, 1993
MF	Costantini Roberto	1	1993
CM	Lapenna Antonio	1	2002
M	Mascellani Marco	1	1988
M	Brancaleoni Maurizio	1	1990
CM	Costantini Laura	7	1994, 1995, 1996, 1997, 1998, 2000, 2001
2N	Chierici Marianna	2	2000, 2002
3N	Hakim Rossella	1	1990

C.I. Under 18

MF	Costantini Roberto	1	2000
M	Tomba Ivan	1	2003

C.I. Under 20

MF	Costantini Roberto	2	1999 e 2001
CM	Tencati Giuseppe	1	1994

Le Scuole dell'Emilia Romagna classificate al primo posto nelle finali dei G.S.S.

- 1994 - Scuola Elementare della Cittadella - Modena (Di Legge, Venturi, Imbriani, Patrik)
- 1994 - Scuola Media Panzini - Rimini (Amati, Coccia, Michelotti, Alessandrini)
- 1995 - Scuola Media Marinelli - Forlimpopoli (D'Altri, Cabodi, Fornino, Bedei)
- 1997 - Scuola Elementare Zamboni - Bologna (Malossini, Cuculo, Genovesi, Leprozo, Giovanditti)
- 1998 - Lic. Scientifico Fulcieri - Forlì (Fornino, Ravaioli, D'Altri, Bedei)
- 2001 - Scuola Elementare F.lli Cervi - Nonantola MO (Lapenna A., Serafini, Zoboli, Lhaou)

Campionati Europei Giovanili di Budva

relazione tecnica a cura del GM Michele Godena



Della mia prima esperienza in qualità di allenatore, vissuta a Budva dal 12 al 24 settembre 2003, in occasione dei Campionati Europei giovanili, conserverò un ricordo più che positivo.

Vorrei innanzi tutto esprimere il mio ringraziamento al prof. Renato Tribuiani, che, in qualità di dirigente accompagnatore e forte delle sue precedenti esperienze, si è prodigato per prevenire e risolvere i problemi e le difficoltà che si sono via via presentate, fornendo un supporto organizzativo indispensabile e consentendomi di dedicarmi interamente all'aspetto tecnico. Un ringraziamento va anche ai parenti dei ragazzi, che hanno sempre contribuito a creare un clima disteso e favorevole al nostro lavoro.

Per quanto riguarda i ragazzi, si sono dimostrati sempre disponibili, collaborativi, attenti e puntuali. Ho ritenuto opportuno dedicare equamente il mio tempo a tutti i membri della rappresentanza italiana, indipendentemente dall'età e dalla preparazione tecnica.

Ogni giorno, analizzavo le partite con loro man mano che finivano di giocare; alla sera, dopo cena, ci si trovava e si analizzavano insieme le partite finite più tardi. Ci si rivedeva al mattino per preparare le partite; dopo un'ora di "riscaldamento", a cui partecipava tutto il gruppo, dedicata prevalentemente alla soluzione di studi, sempre utili a stimolare la fantasia soprattutto dal punto di vista tattico, passavo a vedere, con ciascuno, come affrontare l'impegno del pomeriggio, controllando eventuali partite dell'avversario e dando i

suggerimenti che mi sembravano più utili. Com'è naturale, nella scelta dell'apertura, risultava molto più agevole la preparazione dei ragazzi più grandi, perché in maggior numero erano le partite degli avversari disponibili sui data base, mentre per i più piccoli ci si poteva basare quasi esclusivamente sulle partite giocate nei giorni precedenti. Dagli under 14 in giù (escluso Antonio Lapenna), più che la preparazione puntuale di un'apertura, ho ritenuto quindi utile ripetere con continuità concetti generali universalmente validi, che talvolta vengono dimenticati.

I risultati sono stati i seguenti:

Brunello M.	4 / 9	29°- 33°, 29° (su 48)	
Marguerettaz	2 ½ / 9	61°- 66°, 63° (su 69)	
Brunello R.	4 / 9	26°- 34°, 33° (su 46)	
Fabiani	3 / 9	56°- 61°, 57° (su 65)	
Sommacal	½ / 9	56° (su 57)	
Lapenna	3 ½ / 9	50°- 60°, 53° (su 70)	
De Rosa	5 / 9	15°- 19°, 18° (su 48)	perf. 2187
Bove	4 ½ / 9	22°- 33°, 24° (su 54)	perf. 2216
Costantini	4 ½ / 9	21°-25°, 24° (su 43)	perf. 2138
Lain	4 / 9	30° - 38°, 35° (su 53)	perf. 2135

Dal punto di vista tecnico, il gruppo presente a Budva si poteva dividere in due: i primi cinque (da Brunello M. a Sommacal), con poca o nulla esperienza internazionale, e i secondi cinque, già in possesso di titoli magistrali e con qualche esperienza di buon livello in Italia e all'estero. Per future "spedizioni" internazionali di questo tipo, io suggerirei, come possibile miglioramento, l'invio di più responsabili tecnici, in modo da rendere ancora più produttive per i ragazzi le ore trascorse con il tecnico (che a mio parere dovrebbe essere almeno Maestro Internazionale). Forse il rapporto ideale sarebbe di un allenatore ogni tre ragazzi (come hanno fatto molte delle delegazioni presenti in Montenegro).

Il torneo giocatore per giocatore: mie impressioni.

Marina Brunello: al suo primo impegno internazionale, ha totalizzato 4 punti su 9. Partita con 2 su 2, ha subito un passaggio a vuoto tra il 3° e il 5° turno. Ha un indubbio talento ed uno spirito molto positivo, che la rende allegra sia nella vittoria che nella sconfitta. Quando imparerà a gestire meglio il tempo a disposizione e ad essere meno precipitosa, otterrà risultati ancora più lusinghieri.

Davy Marguerettaz: è stato soprannominato lo "storico" del gruppo, per l'incredibile conoscenza della storia degli scacchi che dimostra a 9 anni. Al suo terzo torneo in assoluto, ha totalizzato 2 punti e mezzo su 9. Dopo un avvio promettente, ha ceduto alla distanza, patendo la lunghezza di un torneo così impegnativo

lontano da casa. Se continua a studiare con questa passione, farà grandi passi in avanti.

Roberta Brunello: 4 su 9, alla sua seconda esperienza internazionale. Come la sorella, anche Roberta ha avuto un momento di crisi nella fase centrale del torneo, riprendendosi bene nel finale. Si è forse demoralizzata per aver sprecato un'ottima posizione al 2° turno. Molto giudiziosa e riflessiva, ha un buon talento e la fortuna di poterlo sviluppare in una famiglia particolarmente sensibile alla nostra disciplina.

Lino Fabiani: 3 su 9. Anche lui con pochissimi tornei alle spalle, è stato protagonista di una prestazione dignitosa, alternando partite condotte con logica ed attenzione ad altre gettate al vento malamente per troppa foga. Nei 12 giorni trascorsi a Budva, ha dimostrato un'inesauribile voglia di giocare, che promette bene per il suo futuro.

Mandy Sommacal: anche lei alla prima prova internazionale, ha fatto mezzo punto su nove partite. Dopo aver mancato la vittoria in un paio di occasioni (1° e 5° turno), si è demoralizzata e non è più riuscita a riprendersi, perdendo via via fiducia e convinzione nei suoi mezzi: sono cose che succedono, e chiunque abbia avuto esperienze agonistiche ad alto livello ne conosce le dinamiche; l'importante è sapere trarre



dall'insuccesso insegnamenti e risvolti positivi.

Antonio Lapenna: era alla sua terza esperienza in campionati giovanili internazionali. Ha totalizzato 3 punti e mezzo su 9, ma ha molte recriminazioni da fare: al 3° e 5° turno ha pattato due partite in cui aveva ottime posizioni, al 6° turno è stato vittima di un lapsus manus in una variante del Dragone che conosceva benissimo, all'8° ha perso in Zeitnot dopo aver condotto tutta la partita. Ha una discreta preparazione teorica, ma dovrebbe avere più fiducia nelle sue capacità.

Maria De Rosa: con 5 su 9, la neo campionessa italiana si è classificata 15°-19° su un lotto di 48 partecipanti. Maria non è più una promessa, ma una realtà dello scacchismo femminile italiano. All'ottimo talento, aggiunge un atteggiamento sulla scacchiera da vera professionista: è sempre concentrata, non si alza mai ed è molto tenace. Anche nella preparazione, è serissima e scrupolosa. A Budva ha vinto tutte e cinque le partite col Bianco, perdendo le quattro col Nero. Ciò sembra indicare che soffre l'iniziativa dell'avversario e deve ancora affinare le arti difensive. Forse sarebbe utile per lei un ampliamento del repertorio di aperture, specialmente col Nero.

Alessandro Bove: ha fatto 4 punti e mezzo su 9 ed è stato protagonista di un torneo molto brillante (24° su 54 partecipanti). Non ha avuto alcun timore reverenziale, ed ha dimostrato di avere un talento tattico notevole. Se le sue capacità e la sua inventiva fossero supportate da una scelta delle aperture più accurata e meno "garibaldina" (soprattutto col B.), i suoi risultati sarebbero ancora più eclatanti. Peccato che tra il 5° e il 7° turno si sia lasciato sfuggire diverse occasioni di ottenere il punto pieno.

Laura Costantini: la campionessa italiana del 2002, "veterana" del gruppo, ha realizzato un punteggio finale di 4 punti e mezzo su 9. Fino al 7° turno, quando aveva già 4 punti e mezzo, il suo torneo è stato eccellente: combattiva e fantasiosa, ha dimostrato di non avere nulla da invidiare alle sue coetanee. A quel punto, con un 2 su 2 finale, c'era anche la possibilità teorica di arrivare sul podio. Purtroppo un'apertura a lei poco congeniale all'ottavo turno le ha precluso un prestigioso risultato, nel quale forse non ha creduto fino in fondo.

Luigi Lain: ha fatto 4 punti su 9. La sua prestazione è stata molto altalenante, anche nell'arco di una stessa partita: errori marchiani si sono alternati a giocate spettacolari, come nel caso della vittoria ottenuta al 4° turno. Probabilmente sente molto la tensione nervosa durante la partita, e questo gli provoca dei cali di concentrazione, che gli impediscono di esprimere appieno le sue doti. A mio parere, dovrebbe poi rivedere il suo repertorio di aperture, cercando varianti più attive.

Un'ultima annotazione: tutti i nostri giovani hanno dimostrato un grande fair-play durante il gioco, mentre in alcuni casi (in particolare Antonio Lapenna al 3° turno e Maria De Rosa al 6°) sono stati vittime di scorrettezze non punite da parte di giocatori di Federazioni ben più blasonate della nostra.

Campionati Mondiali Giovanili di Halkidiki

a cura di Davide Cortese

Ad Halkidiki, Grecia, dal 22 Ottobre al 3 Novembre si sono svolti i Campionati Mondiali Giovanili 2003. Il numero dei partecipanti ha stabilito il record assoluto, con ben 985 giocatori in rappresentanza di 84 paesi. Tra i giocatori più quotati : S.Mamedyarov (GM 2595, AZE), I.Kurnosov (GM 2527, RUS), J.Smeets (MI 2511, NED), T.Nyback (GM 2497, FIN), H.Koneru (GM 2485, IND), L.Pantsulaia (MI 2482, GEO), A.Zhigalko (MI 2478, BLR), D.Baramidze (MI 2463, GER), N.Dzagnidze (WGM 2452, GEO). In rappresentanza del nostro paese una nutrita (per i nostri canoni) schiera di giocatori, ben 18 :

Ragazzi

U10 Lorenzo Visentin	5/11
U12 Axel Rombaldoni	6/11
U14 Niccolo Ronchetti (2201)	6/11
U14 Denis Rombaldoni (2131)	6/11
U14 Fabio Marco Castellano	4½/11
U16 Remigio Fossati (2206)	5½/11
U16 Daniele Visentin	1/11
U18 Sabino Brunello (2206)	5½/11
U18 Alberto Pulito (2074)	5/11
U18 Giorgio Berni (2219)	5/11
U18 Angelo Damia (2059)	4/11
U18 Giancarlo Braschi (2138)	4/11

Ragazze

U10 Ester Venturelli	3½/11
U10 Miriam Venturelli	2½/11
U12 Sabrina Reginato	4½/11
U14 Clara Fulvia Castellano	4/11
U16 Ilaria Clappa	4/11
U18 WFM Eleonora Ambrosi (2108)	6/11

Accompagnati dal MI Giulio Borgo in veste di allenatore e dal consigliere MF Antonio Rosino in qualità di coordinatore, i nostri rappresentanti non hanno sfigurato, ottenendo in taluni casi anche dei buoni risultati. Particolarmente soddisfacenti i risultati di Axel Rombaldoni (U12), del M° Niccolò Ronchetti e di Denis Rombaldoni (U14), della WFM Eleonora Ambrosi, che pur quindicenne ha giocato nell'U18 e del quattordicenne M° Sabino Brunello che ha giocato nell'U18.



Campioni Mondiali Giovanili 2003

Ragazzi

U18 GM S. Mamedyarov (AZE)	10/11
U16 B.Predojevic (BIH)	9/11
U14 S.Zhigalko (BLR)	9/11
U12 C.Weï (CHN)	10/11
U10 S.Sjugirov (RUS)	9½/11

Ragazze

U18 wGM N. Dzagnidze (GEO)	9/11
U16 P. Malysheva (RUS)	8½/11
U14 wFM V.Gunina (RUS)	9/11
U12 D. Yixin (CHN)	10/11
U10 H. Yifan (CHN)	9½/11

Note sui Regolamenti dei Campionati Giovanili CI16 e GSS 2003

Il rinnovamento del Settore Giovanile Nazionale è cominciato già da qualche anno mediante una specifica azione mirata soprattutto alla strutturazione di regole stabili e a largo raggio rivolte alla trasparenza e alla qualità tecnica. Questa fase caratterizza un momento delicato di cambiamento dei circoli di scacchi: da associazioni di dopolavoro a società organizzate con obiettivi tecnici e formativi.

Negli ultimi anni i Regolamenti dei Campionati Giovanili hanno subito frequenti modifiche, in alcuni casi anche profonde, per due motivi particolari: prima di tutto per adeguare le nostre manifestazioni nazionali agli standard delle altre discipline sportive riconosciute dal CONI, in secondo luogo per elevare il livello tecnico e qualitativo del nostro Settore Giovanile con lo scopo di uniformarlo agli altri paesi del mondo scacchistico.

Il periodo della fase di transizione può essere lungo e infatti oggi è ancora in atto. Regole, che in un primo momento si ritengono valide, possono essere smentite dalla sperimentazione oppure migliorate con accorgimenti normativi apparentemente insignificanti, ma che la pratica quotidiana rende determinanti. Inoltre, spesso, alcune singole realtà territoriali favoriscono l'azione e la collaborazione tra gruppi, che in altre zone e situazioni stentano non poco a decollare.

Le altre linee di programma sul rinnovamento del Settore, di cui ora accennerò senza addentrarmi nei dettagli perché in fase di avvio e di studio, riguardano attualmente due obiettivi importanti per la FSI che si integrano a vicenda: in primo luogo il **potenziamento** degli interventi in favore dei giovani di vertice, il cui valore tecnico, anche se più interessante dal punto di vista partecipativo e geografico, ha necessità di essere incentivato con continuità; e poi, la **strutturazione** delle realtà giovanili locali in Scuole di Scacchi che siano in grado, laddove possibile, di rivolgere l'attività giovanile verso forme di vario interesse collettivo e promozionale, come ad esempio il Campionato Giovanile a Squadre (CIS U16), alternativo ai GSS e già avviato in fase sperimentale qualche anno addietro.

Per la stagione sportiva 2003/2004 la FSI, nella riunione del 29-30 novembre 2003, ha ritenuto opportuno intervenire con qualche modifica sul Regolamento dei Giochi Sportivi Studenteschi (GSS), in quanto questa manifestazione è strettamente vincolata alle Circolari applicative MIUR-CONI emanate ogni anno nei mesi di settembre-ottobre. A dire il vero, le novità nel regolamento GSS 2004 sono molto poche: una di queste non riguarda neanche le direttive ministeriali citate.

Per il Campionato Italiano Giovanile Individuale (CI16) non è stato modificato nulla. La suddivisione delle fasce giovanili in Allievi, Cadetti, Giovanissimi e Pulcini è concorde con quella delle altre discipline sportive, anche se, forse, si può suddividere ulteriormente la fascia d'età più bassa.

Scadenza comune per i Comitati Regionali:

31 dicembre: termine utile per la presentazione del

calendario dell'attività giovanile per l'anno successivo a quello di riferimento.

28 febbraio: termine utile per la presentazione delle candidature ad organizzare la Finale Nazionale del CI16 e dei GSS (quando non organizzati dal MIUR) per l'anno successivo a quello di riferimento.

La Finale Nazionale dei **Giochi Sportivi Studenteschi (GSS)** si terrà a Pesaro il **22 e 23 maggio 2004**, con arrivo in sede di gioco il 21 sera. Seguirà quanto prima il bando di partecipazione.

Le date delle fasi Provinciali e Regionali GSS sono fissate entro il **21 marzo 2004** e il **30 aprile 2004** rispettivamente.

Le categorie di gioco sono suddivise per tipologia di Scuola, tranne per le Superiori (Allievi, Juniores):

- Scuole Elementari;
- Scuole Medie Inferiori (1° grado), anni di nascita 1990-1991-1992-1993;
- Scuole Medie Superiori Allievi, anni di nascita 1987-1988-1989-1990;
- Scuole Medie Superiori Juniores, anni di nascita 1985-1986.

Compatibilmente ad esigenze di carattere organizzativo è stato previsto, oltre al capitano non giocatore, un accompagnatore al seguito della squadra.

Inoltre, per uniformare il regolamento (anche in via sperimentale) alle norme delle competizioni internazionali, la compilazione delle classifiche per i GSS sarà effettuata in base ai punti individuali e non per punti squadra, come avvenuto finora.

In ogni caso, a livello locale, è buona norma collaborare con i Coordinatori di Educazione Fisica e Sportiva dei vari CSA, rispettando lo spirito della Circolare MIUR-CONI n. 3118 del 28 luglio 2003, segnalando tempestivamente eventuali difficoltà organizzative al Responsabile per l'omologazione e al Settore Giovanile Nazionale FSI.

Per quanto riguarda il **Campionato Italiano Giovanile CI16**, la Finale Nazionale si svolgerà a **Praia a Mare (CS)** in Calabria al confine con la Basilicata, dal lato del Mar Tirreno, dal **4 al 9 luglio 2004**. Anche in questo caso seguirà quanto prima il bando di partecipazione.

Per questo Campionato valgono le norme degli anni precedenti: entro il **31 maggio 2004** saranno svolte tutte le fasi locali di qualificazione per la Finale Nazionale 2004, eventuali deroghe devono essere autorizzate solo dalla FSI.

Le fasce d'età previste ai sensi dell'art. 5.3.3 del Regolamento sono:

Fascia	Data di nascita	Anni
Pulcini	nati dal 1/1/94 in poi	10 o meno
Giovanissimi	anni 1992-93	11-12
Cadetti	anni 1990-91	13-14
Allievi	anni 1988-89	15-16

Ulteriori dettagli e approfondimenti sono presenti nei Regolamenti pubblicati sul sito internet FSI.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Responsabile Giovanile Nazionale
Marcello Perrone

Challenge Italia Giovani

a cura di Walter Ravagnati

I nostri ragazzi, che escono da corsi di poche lezioni o che, spesso, non possono contare su una esperienza e tenuta adeguate, non possono essere buttati immediatamente nella mischia dei tornei a tempo lungo, frequentati da giocatori con ben altro background tecnico e agonistico.

Essi abbisognano di un ambiente protetto, in cui progressivamente maturare e prepararsi, senza forzare i tempi ed in forma naturale, a prove più complesse.

Inoltre, necessitano di una costante proposta di eventi a loro idonei, con una scansione e programmazione temporale che permetta loro di giocare con regolarità e costanza, in piena analogia con qualsiasi altra disciplina sportiva.

Infine, considerazione non ultima in ordine di importanza, ai ragazzi piace stare fra ragazzi, meglio se portatori di interessi comuni.

Da queste necessità, è venuta l'idea alla base del circuito nazionale Challenge Italia Giovani.

Questo circuito è nato poco più di sei anni fa all'interno del Comitato Regionale Lombardo, ed è ormai giunto alla sua settima edizione.

Nelle varie edizioni, sono state omologate e prese in conto oltre cinquecento gare giovanili che hanno visto una partecipazione media di oltre venti ragazzi. Quindi, oltre diecimila presenze complessive, con alcune migliaia di ragazzi coinvolti.

Sono grossi numeri, ottenuti con un impegno economico del tutto contenuto, sia per gli organizzatori del circuito sia per gli organizzatori di gare locali.

Molte le regioni negli anni coinvolte: gare Challenge sono state disputate in Piemonte, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Emilia Romagna, Lazio, Campania, Abruzzo, Molise, Puglia.

Il sistema è efficace: nonostante che gli obiettivi, raggiunti, fossero quelli di avere un circuito di eventi di contenuto fortemente promozionale, i ragazzi partecipanti dimostrano di percorrere rapidi sentieri di crescita tecnica, e gran parte dei campioni italiani giovanili degli ultimi anni hanno iniziato ed hanno ottenuto i loro primi risultati lusinghieri proprio nelle gare di questo circuito.

Il fatto innovativo è che tutto il torneo gira in rete: il sito di riferimento è <http://digilander.iol.it/ravascacchi/>. Gli organizzatori locali comunicano l'inserimento in calendario via posta elettronica, viene compilato ed aggiornato settimanalmente il calendario dei tornei; gli organizzatori locali organizzano autonomamente sul posto le gare utilizzando regole e criteri standard, trasmettono i dati via posta elettronica; i dati vengono elaborati da un programma di gestione che,

settimanalmente, determina le classifiche e gli aggiornamenti necessari, generando automaticamente un sito contenente tutte le informazioni possibili, liberamente consultabile da tutti gli utenti remoti.

Le classifiche sono annuali, con chiusura e premiazione all'ultima domenica di settembre.

Il meccanismo di classifica è semplice ed efficace allo stesso tempo: è basato sulle migliori tre performances Elo dell'anno.

Ciò ovviamente impone di determinare per ogni singolo partecipante un punteggio individuale specifico (sistema Elo), che viene aggiornato torneo per torneo ed annualmente riallineato al punteggio Elo-Italia. Per i nuovi partecipanti, sconosciuti al sistema, il punteggio viene stimato sulla base della performance del primo torneo.

Il fatto di ottenere un punteggio individuale che si aggiorna molto rapidamente è un sottoprodotto gradito ai ragazzi. Oltre a tutto, il suo limitato valore oggettivo tende ad abituarli da subito a sdrammatizzare il movimento oscillatorio del proprio rating.

Il sistema prescelto permette di confrontare performances distanti nel tempo e nello spazio, pur con gli ovvi limiti derivanti dall'utilizzo di uno strumento di natura statistica. Inoltre, il vero valore aggiunto di questo circuito è proprio la sua possibilità di fornire una vera graduatoria nazionale, in cui siano messi a confronto ragazzi provenienti da realtà diverse.

Alla fine dell'anno, viene distribuito un monte premi in trofei ed in buoni acquisto di materiale scacchistico spendibile presso "Le Due Torri" di Bologna, che aiuta da anni la manifestazione. Il monte premi è offerto dal Comitato Regionale organizzatore, il Comitato Regionale Lombardo, dal Comitato Emilia Romagna e da alcuni organizzatori abituali, quale il circolo Eporediese. Quest'anno sono stati distribuiti buoni acquisto per poco meno di mille euro, oltre a trofei per alcune centinaia di euro.

Un ragazzo interessato a partecipare può accedere alle informazioni consultando i calendari sul sito indicato.

Un organizzatore, in qualsiasi parte d'Italia si trovi, può aderire alla Challenge Italia Giovani organizzando gare locali ed accettando le semplici norme poste alla base della manifestazione.

Dimenticavo: sono il responsabile della manifestazione, e sono a disposizione per chiunque voglia avere ulteriori informazioni sulla manifestazione. Il mio indirizzo è ravasport@libero.it

Walter Ravagnati

1° Campionato Italiano a Squadre Under 16

*Ai Presidenti delle Società
Ai Presidenti dei Comitati Regionali*

Abbiamo il piacere di informarVi che la nostra Federazione si è dotata di quello che noi riteniamo essere un nuovo potente strumento di propaganda e sviluppo, che intende affiancarsi ai già collaudati e tradizionali Campionati Individuali Under 16 ed Under 20 ed ai GSS, integrandosi con loro ed incrementando ulteriormente l'offerta di attività scacchistica giovanile in Italia organizzata istituzionalmente dalla FSI: il

Campionato Italiano a Squadre Under 16

La sua prima edizione avrà luogo nell'anno 2004, ed è il seguito naturale dell'iniziativa federale che, negli ultimi due anni, ha consentito di svolgere appositi gironi under 16 nella serie Promozione del Campionato Italiano a Squadre.

Questa edizione è sperimentale e non pretende di sconvolgere l'attuale sistema vigente nelle regioni che organizzano fasi di campionato a squadre U16. Nello stesso tempo vuole essere un incentivo, per le regioni che non organizzano, a programmare una propria fase regionale. A seconda delle squadre partecipanti, la Direzione Nazionale, affidata a Luigi Troso e Walter Ravagnati, provvederà all'organizzazione della fase nazionale, dandone tempestiva comunicazione a tutti i Comitati Regionali partecipanti. Laddove non sarà possibile organizzare una fase regionale, la Direzione si impegnerà a inglobare le squadre che hanno fatto richiesta di partecipazione in fasi di regioni limitrofe. Riteniamo che siano necessari diversi anni per la sua messa a punto ed a regime; tuttavia, in queste cose i difetti di gioventù sono impossibili da eliminare. Riteniamo, invece, che questa iniziativa, già sin d'ora potrà ulteriormente valorizzare quelle società che, seguendo i fini istituzionali e le direttive di sviluppo della FSI, si sono dotate e si doteranno di un organico ed istituzionalizzato settore giovanile nel tempo. Inoltre, valutiamo che, nel tempo, questo nuovo evento federale possa essere passibile di ulteriori positivi sviluppi. Contiamo sulla collaborazione di tutti per la riuscita, fin dal primo anno, del nostro nuovo Campionato.

Milano, 5 novembre 2003

Con i migliori saluti
Franco Pedrazzini

Bando annuale

1. La manifestazione è articolata su due fasi, una **fase locale** (regionale o interregionale) ed una **fase nazionale** (semifinali e/o finale).
2. Per l'effettuazione della fase locale è obbligatorio **un minimo di 5 squadre**.
3. La competizione è disputata fra **squadre di quattro giocatori** composte esclusivamente da **giocatori tesserati FSI nati dal 1988 in poi**, schierati nell'ordine di scacchiera stabilito all'atto dell'iscrizione.
4. **La lista dei giocatori** deve comprendere un minimo di 4 e un massimo di 10 giocatori. **L'ordine**, stabilito a discrezione della società che iscrive, è **fisso e non potrà essere variato per tutta la durata del torneo**.
5. **Il tempo di riflessione** per ciascun giocatore è di 2 ore per le prime 40 mosse più 30 minuti per terminare la partita (quick play finish). Ogni Comitato Regionale può stabilire un tempo diverso purché non inferiore a 2 ore a testa q.p.f.
6. **La classifica sarà compilata** in base ai punti squadra.
7. La manifestazione assegnerà il titolo di **“Società Campione Italiana FSI 2004 Under 16”**.
8. **La quota di iscrizione** è a discrezione del Comitato Regionale, che verserà alla F.S.I. un contributo di 6,00 euro a squadra.
9. **Il torneo si deve svolgere con sistema all'italiana**, eventualmente dividendo le squadre in sottogironi regionali.
10. **Le iscrizioni devono pervenire al Comitato o Delegazione Regionale di competenza entro il 31/12/2003 o entro la diversa data anteriore indicata dal Comitato Regionale**, mediante il modulo allegato.
11. **Il Comitato Regionale deve comunicare** alla Direzione Nazionale, nel più breve tempo possibile, **il nome del Responsabile Regionale designato**.
12. **Il Responsabile Regionale deve utilizzare** quanto più possibile il sistema informatico F.S.I., contattando la Direzione Nazionale per ottenere i dati di ingresso all'area riservata.
13. **Le modalità di passaggio alla fase finale nazionale e la formula della finale**, saranno comunicate entro il **31 gennaio 2004**, dipendendo dal numero delle squadre iscritte.
14. **La sede della finale sarà comunicata**, a cura della Direzione Nazionale, **nel più breve tempo possibile**, in quanto strettamente connessa alle squadre qualificate e alla loro dislocazione geografica.
15. **La fase locale avrà inizio entro il primo week-end di febbraio e terminerà entro l'ultimo week-end di maggio**.
16. **Entro il 15 giugno 2004**, i Comitati Regionali organizzatori delle gare regionali ed interregionali trasmetteranno alla Direzione Nazionale le classifiche finali dei gironi locali di competenza.
17. La fase nazionale avrà luogo tra il 15/9/2004 ed il 15/10/2004.